

Rinaldo in campo per i ragazzi con disabilità cognitiva

È bello quando cultura e solidarietà si uniscono. È questo è accaduto anche sabato 26 marzo presso il Teatro San Carlo della Parrocchia di San Carlo alla Ca' Granda, di Largo Rapallo 5, dove la Compagnia Teatrale Pratocentenaro ha messo in scena una bella commedia musicale di Garinei e Giovannini, con musiche di Domenico Modugno, intitolata "Rinaldo in campo", per la regia di Flavio Gravagli e Patrizia Molteni.

Il numeroso pubblico ha potuto assistere alla storia di Rinaldo Dragonera, un brigante siciliano che, come una specie di Robin Hood, ruba ai ricchi per aiutare i poveri, di cui però si innamora una giovane nobildonna siciliana, Angelica. La ragazza sostiene la causa di Garibaldi che vuole creare un'Italia unita. E sarà grazie ad Angelica che il brigante si trasformerà in patriota, pronto a liberare la sua Sicilia dall'occupazione Borbonica, e vestendo i panni del garibaldino, innamorandosi e sposando Angelica, si aprirà a sentimenti autentici dove l'amore vince su tutto.

È stata l'occasione per rivivere quei momenti in cui il fervore per un'Italia unita faceva battere più for-

te il cuore: la commedia fu rappresentata per la prima volta proprio in occasione delle celebrazioni per il centenario dell'Unità d'Italia, nel 1961, e il 150esimo anniversario è il momento giusto per rivederla rappresentata dalla Compagnia Teatrale Pratocentenaro, per vedere un "brigante d'onore" trasformarsi in "eroe popolare" per amore di una fanciulla. Ed è stata anche l'occasione per la solidarietà perché il ricavato è andato a favore del progetto club "Io Esco", un percorso di educazione all'autonomia per ragazzi con disabilità cognitiva, promosso dall'Associazione di volontariato "Insieme Intelligenti" (www.insiemeintelligenti.it) di Viale Jenner 69/3, tel. 02.36535987.

Poco prima dell'inizio dello spettacolo un gruppo di volontari ha illustrato lo scopo del Club "Io Esco", che si prefigge di aiutare all'autonomia i ragazzi con disabilità cognitiva, e spiegando che il corso si struttura in una serie di incontri pomeridiani di 3 ore ciascuno, in cui i ragazzi si riuniscono in gruppo un pomeriggio a settimana insieme a tre educatori per sviluppare l'autonomia. **(Roberta Coccoli)**

coop

Lombardia

coop

Lombardia

ZONA NOVE 25